Anno IV. - N. 1423 Trieste, Martedì 1. Dicembre 1885. (Edizione del mattino). Anno IV. - N. 14[illegible]

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 6 ant. e a merrodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati s. 3. Ufficio: CORSO N. 4 pianoterra. Abbonamento per Trieste: mattino s. 60 al mese, s. 14 la settimana: mattino e meriggio f. 1 10 al mese, s 26 la settimana. Monarchia a.-u. mattino f. 2.70 al trimestre. matt. e meriggio f. 4.20 trimestre. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Ufficio: Corso N. 4. Telefono: N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti.

Telegrammi e Corrispondenze

I funerali di Alfonso. MADRID 30. Questa mattina il corteggio, formato dai dignitari della Corte, dal clero e dai membri della casa reale, uscì dal palazzo; le truppe facevano spalliera sino alla stazione della ferrovia ove attendevano i ministri. Il corteggio entrò a mezzogiorno nell'Escuriale ove, dopo la celebrazione della messa, il feretro fu deposto nella tomba. I solenni funerali avranno luogo giovedì in Madrid.

Battaglia fra terrazzieri a Guercino. ROMA 30. Nel comune di Guercino, in territorio d'Albano, gli abitanti assaltarono una comitiva di 200 operai marchigiani chiamati da un possidente a dissodare terreni, essendosi i guercinesi rifiutati a dissodare quei terreni per il prezzo offerto. Si impegnò una vera battaglia. Vi furono parecchi feriti. Intervennero i carabinieri e si fecero numerosi arresti.

La condanna d'un dentista PARIGI 30. Il dentista Duchesne fu condannato a 600 lire di multa e 3000 lire di danni ed interessi a favore della vedova Lejeune, il di cui marito moriva sotto la cloroformizzazione, cui era stato sottoposto durante un'operazione odontalgica.

Scomparsa e sequestro di volumi. ROMA 30. Coppino traslocò alcuni e sospese dall'impiego altri degli addetti alla Biblioteca Casanatense in causa della scomparsa di preziosi volumi. Stamane un delegato della Questura e un ispettore delle Biblioteche sequestrarono nel convento di San Pancrazio 300 volumi che [illegible] tentavano di trafugare. [illegible]

Un furto in ferrovia. NAPOLI 30. Nel treno da Napoli a Castellammare un ladro è [illegible] improvvisamente in uno scompartimento in cui trovavansi quattro signore, le ha svaligiate. Quindi, sebbene il treno fosse in moto, s'è gettato a terra da uno sportello. Un sott'ufficiale dell'esercito, accortosi del fatto, si è buttato dietro di lui, lo ha raggiunto, e [illegible] rivoltarsi, lo ha ferito con una sciabolata, traendolo quindi in arresto.

La scoperta di una casa di giuoco. BOLOGNA 30. Stanotte la Questura ha fatto un bel colpo: ha invaso una bisca situata in via Farini, ove si giuocava alla *roulette*, al Macao, al Faraone, al Trenta e Quaranta. Tale ritrovo era da un pezzo sorvegliato, ma stante le grandi precauzioni dei giuocatori, fu sempre difficilissimo il sorprenderli. Poi gli agenti di qui erano conosciuti. Venne dunque chiamato un agente segreto da Milano, a cui riuscì introdursi nella bisca, come forestiero appassionato del giuoco. Egli perdeva seralmente forti somme. Conosciute tutte le precauzioni e la parola d'ordine, fu facile l'operazione. Il delegato invase repentinamente le sale arrestando Giovanni e Gaetano Tedeschi, che tenevano il banco. Questi giovani, già processati e condannati per falsificazione di azioni del Banco di Napoli, menavano vita brillante e dispendiosa. Fu arrestato anche certo Veratti Agostino, cameriere. Vennero sequestrati la *roulette*, le carte, i tavoli e la somma di tremila lire. Apparve chiarissimo il modo con cui si imbrogliava alla *roulette*. Era stato collocato sotto il tappeto un cartone che a volontà del banchiere rendeva leggermente pendente la *roulette* facendo fermare la pallottola al numero che si voleva. Si rinvennero molti mazzi di carte segnate. Socio ai fratelli Tedeschi era Adolfo Sacchi. La voce publica addita come conduttore della bisca certo Roberti. Essendo presto, la bisca non era popolata. Fra i merli si trovò uno studente di medicina, giovanissimo, che raccomandavasi piangendo agli agenti, perchè lo lasciassero andare.

„Il Piccolo" d'oggi meriggio publica fra altro:

L'odissea di un neonato. Un padre che rifiuta di riconoscere il figlio di sua moglie.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Calendario. Ultimo quarto. Leva il sole ore 7.26 tram. ore 4.13. — *Oggi*: S. Eligio v. — *Domani*: S. Bibiana m. — Termometro C. ore 7 ant. 9.08, ore 2 pom. 11.1. — Altezza barometrica 760.1.

La pioggia di stelle osservata sul mare. Il capitano Antonio Tercig, comandante il piroscafo del Lloyd a.-u. *Polluce*, ha osservato la pioggia di stelle cadenti, di cui ci siamo occupati ieri, e ne dà i seguenti dettagli:

„La sera del 27 corrente, trovandoci col piroscafo *Polluce* in viaggio per Trieste, nei paraggi tra l'isola Saseno e quella di Lagosta, abbiamo assistito ad un fenomeno meteorico straordinario. Il cielo era perfettamente stellato e l'atmosfera d'una calma perfetta. Dopo 3/4 d'ora dal tramonto del sole si osservava cadere delle stelle primaramente ed isolatamente, ma un 10 minuti dopo ne piombarono a miriadi in tutti gli spazi dell'atmosfera dallo zenit sino all'orizonte del mare. Era una vera pioggia di stelle cadenti che precipitarono per lo più perpendicolarmente e lasciarono dietro a sè delle striscie più o meno lunghe e luminose che si perdevano in un'altezza che parve non troppo elevata nell'atmosfera. Parve di assistere ad un imponente festa pirotecnica che ha durato con più o meno intensità, per circa un'ora di tempo."

Un tratto benefico. Siccome a [illegible] il capitale da versarsi alle „Assicurazioni Generali," per assicurare una pensione ai superstiti delle vittime della catastrofe avvenuta sul piroscafo „Argo" nella misura publicata dal Comitato, mancavano ancora f. 100, la nominata Compagnia, che aveva già elargito f. 200, volle generosamente aggiungerli del proprio, quantunque il suddetto capitale fosse stato calcolato al netto senza alcun aumento per spese ed utili.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio i seguenti effetti:

Un ombrello di seta, dimenticato da due signore, rinvenuto nel brumme N. 177 e depositato al nostro ufficio dall'onesto cocchiere. — Un viglietto di cancello, rinvenuto dalla sig.a L. S., in via del Torrente. — Una lente, rinvenuta in Corsia Stadion, ed una chiave, rinvenuta in Piazza delle Legna; dalla sig.a Maria Frandevich.

Le letture alla Minerva Questa cólta ed elettissima società ha già fissato il programma delle sue interessanti prelezioni per il prossimo inverno. Nè le letture fin d'ora prestabilite saranno probabilmente le sole: la direzione nutre fiducia che nel corso dell'anno sociale, il numero possa arricchirsi ancora mercè la sperata adesione di altri egregi cultori dello studio.

Senza far torto a nessuno e senz'andar troppo a rischio di essere sbugiardati, notiamo che la lettura del signor Dr. Alberto Boccardi, promette di riuscire fra le più interessanti. Essa tratterà di un'epoca letteraria triestina molto importante per noi: l'epoca gloriosa in cui il Dall'Ongaro, il Valussi, il Tagliapietra, tenevano alta, a Trieste, la bandiera della letteratura nazionale.

Ecco ora il programma delle conferenze:

Barzilai Dr. cav. Gius. *L'ideografia applicata alla spiegazione del mito. - Chi cerca trova* (scherzo poetico in sesta rima).

Boccardi Dr. Alberto. Della *Favilla* giornale triestino (1836-1846).

Costa prof. Alfonso. *Il mar Rosso* (note geografiche e storiche).

Dompieri Dr. Carlo. *Della dottrina del progresso nella filosofia della storia.*

Lanzi Dr. Alessandro *Angelo Poliziano e la civiltà italiana nel secolo XV.*

Luyk Dr. de Riccardo. *Sui problemi della vita.*

Misgostovich prof. Vincenzo. *La fortuna di Dante.*

Morpurgo Dr. Eugenio. *Argomento da destinarsi.*

Nicolich Dr. Giorgio junior. *Del massaggio presso gli antichi ed i moderni.*

Puschi prof. Alberto. *Della moneta presso gli antichi Greci e Romani.*

Tedeschi Dr. Vitale. *Della nervosità.*

Vierthaler prof. Augusto. *Il sangue* (studio chimico fisiologico).

Wieselberger M.o Gustavo. *Di Giuseppe Verdi* (letture due).

Un triste anniversario. Un anno fa, in questo giorno, 1. dicembre, la simpatica e geniale figura di Giuseppe Lorenzo Gatteri, l'artista insigne e modesto, scompariva per sempre dal mondo.

La nostra cittadinanza, cui tanto vincolo di ricordi, cui tanta affettività legava al pittore triestino laborioso ed ammirato, non può non ricordare questa data senza un senso di tristizia sincera.

Il Circolo Artistico, l'eletta di giovani che aveano lui a capo, nobile esempio di perseveranza e d'ingegno, [illegible] oggi sulla sua tomba, una corona di alloro.

Società Filarmonico - Dramatica. Stasera, dunque, ha luogo l'annunciato trattenimento, interessante, varietissimo. Non c'è soltanto della musica, c'è anche della dramatica e di quella buona: vi recitano il cav. Ermete Novelli e la sua gentile signora.

— Nella sera del 16 corr. poi, avrà luogo un altro concerto, nel quale ci si promette qualche cosa di eccezionale e di ghiotto: nientemeno che il primo esperimento del coro sociale, il quale, a quanto ci consta, ci si mette di picca, con la perseveranza e con lo studio per riuscire.

Il delegato municipale per le scuole. Dal verbale della seduta del 19 ottobre, tenuta dalla Delegazione municipale publicato iersera nel giornale ufficiale, rileviamo che la Delegazione prese a notizia che il Tribunale contenzioso amministrativo ha rimesso all'i. r. Ministero dell'interno, per la compilazione della risposta, il gravame del Comune di Trieste contro la decisione dei Ministero dell'interno e del Ministero del culto ed istruzione con la quale venne respinto il ricorso del Consiglio municipale di Trieste contro la disposizione della Luogotenenza che pose il veto al deliberato del Consiglio concernente la nomina di un delegato municipale per le civiche scuole popolari.

Accidente alla caccia. Sabato mattina il barbiere sig M., ritornava dalla caccia, scendendo la strada nuova d'Opicina. Quando fu nei pressi della cosidetta Rotonda volle fatalità che scivolasse e cadesse a terra; il fucile gli si scaricò ed i pallini andarono a ferirlo nel polpaccio della gamba destra.

L'oste Pietro M., di Guardiella, gli prestò quei soccorsi che meglio gli suggeriva la sua esperienza e la sua buona volontà e quindi lo accompagnò alla sua abitazione. La ferita, fortunatamente, non è grave, non avendo interessato muscoli d'importanza, nè leso le ossa.

Processo di stampa. *Delitto ex § 24 l. di St. - diffusione di stampati proibiti.*

Il dibattimento, ch'ebbe luogo ieri, era presieduto dal cons. Dr. Danelon, giudici: Dallatorre, Sciolis ed Indoff P. M. Canevari.

Accusati: Luigi fu Antonio Zailer padre, d'anni 70, calzolaio, da Vippaco, Antonio Zailer figlio, d'anni 27, calzolaio, da Trieste, difesi dall' avv. Dr. Ricchetti; - Antonio fu Bortolo Tremul, d'anni 26, da Capodistria, addetto alla tipografia Caprin, difeso dall'avv. Dr. Daurant; - Romeo Pagani, fu Domenico, d'anni 43, da Trieste, agente della Società Operaia, difeso dall'avv. Dr. Venezian; - Antonio Ferrant, fu Paolo, d'anni 46, da Trieste, agente della Società Operaia, difeso dall' avv. Dr. D'Angeli.

L'accusa addebitava ai cinque prevenuti di avere con fatti e gesti cooperato ad impedire che 700 copie del giornale l' *Operaio* N. 23 dd. 12 settembre a. c. venissero confiscate.

Uscito il suddetto numero dell' *Operaio*, la Procura di Stato ne ordinava il sequestro, e ad eseguirlo venne incaricato il concepista di Polizia signor Antonio Macovich, il quale, accompagnato dall'agente di p. s. Gaspare Gorup, si portava alla sede della „Società Operaia" per disimpegnare l'incarico avuto.

Mentre il concepista Macovich saliva le scale seguito dall' agente, l'addetto alla tipografia Caprin, Antonio [illegible] dell'*Operaio* [illegible] salire pure con le 700 [illegible] do si era trovato [illegible] primo ed il secondo, il vecchio Zailer, stando giù nell'atrio della casa, fece un gesto con la mano al Tremul. Questi allora cambiò direzione e invece di salire la scala che conduce alla sede dell'Operaia, prese per la altra e salì fino alla soffitta e lì depose le 700 copie su di una finestra che dà sul tetto della casa.

Il figlio dello Zailer, che abita all'ultimo piano della casa, uscendo dall'abitazione, dopo il desinare, scorse il pacco dei giornali dove li aveva riposti il Tremul. Andò ad avvertire di ciò Antonio Ferrant, il quale gli diede incarico di farli trasportare a casa sua. Antonio Zailer uscì, prese i giornali, li consegnò ad un servo di piazza che li portò a casa del Ferrant.

L' autorità venne a cognizione di questo trafugamento di copie e mandò a casa del Ferrant a sequestrarle.

In seguito, per questo fatto, venne avviato processo, ex § 24 della legge di Stampa, e dall'istruttoria si venne a rilevare come, oltre i due Zailer, il Ferrant ed il Tremul, anche Romeo Pagani ebbe qualche parte in questa faccenda della sottrazione delle copie; per cui il Pagani fu pure messo in istato d'accusa assieme ai suddetti.

Il primo ad essere interrogato dal presidente, si fu lo Zailer padre. Interrogato che cosa intendesse di significare al Tremul con quel gesto che gli fece colla mano, ei risponde che voleva fargli capire che in Società non ci era più nessuno, e che quindi avrebbe fatto la strada inutilmente; che ignorava come il giornale fosse sequestrato.

Antonio Tremul risponde in consonanza colla deposizione del vecchio Zailer e dice di avere inteso; che col gesto da questo fattogli, si volesse significargli che su, nella sede sociale, non c'era più alcuno, ed intese pure che lo Zailer non volesse tenerle lui le copie; per cui si decise a portarle dove le portò.

Romeo Pagani dice esser vero che aveva dato ordine al giovane Zailer di non portare i giornali nella sede della Operaia, ma di non portarli fino a tanto che non fosse ritornato lui, a disporre dove si dovesse mandarli. Che sua intenzione era quella di farli portare a casa propria od in quella d' uno dei suoi colleghi Ferrant od Angeli, per adoperarli ad usi domestici, non per diffonderli o darli a leggere.

Un accusato classico si fa il giovane Zailer, il quale, quanto a logica ed a memoria, non può dar punti a molti. Egli s'*impopera*, dice prima sì, poi no, quindi ancora sì, per tornare a dir no, destando l'ilarità generale.

Vi fu un momento - brevissimo - in cui il silenzio regnava sovrano nell'aula. Uno dei giudici emette uno sternuto. L'accusato Zailer *junior* con imperturbabile serietà dirige al giudice raffredato l'augurio di: „Felicità!"

La sortita provoca uno scoppio di risa generale, calmato il quale si riprende il dibattimento.

Antonio Ferrant non nega di essere stato edotto come il giornale fosse sequestrato, ma dichiara di non aver saputo nulla di tutti i partic[illegible] precedettero il fatto dell[illegible] lui fatta, delle copie [illegible]

Terminata l'a[illegible] e dei due [illegible] dire [illegible] sarre [illegible] strato per diffon[illegible] puramente per valersi della carta [illegible] uso privato.

La Corte non divise l'opinione degli egregi difensori e ritenne colpevoli tutti e cinque gli accusati, in grado diverso, e condannò:

Zailer Luigi a 10 fiorini di multa;
Tremul Antonio a 30 f. di multa;
Pagani Romeo a 60 f. di multa e ad una settimana d'arresto;
Zailer Antonio a 10 f. di multa; ed
Antonio Ferrant a 40 f. di multa.

I condannati si riservarono il diritto di ricorso.

Teatro Comunale La stagione di carnevale è dunque decisa: le difficoltà sono appianate e il nostro solerte impresario sig. A. Rossegger, ci comunica i seguenti dettagli.

Si rappresenteranno non meno di sei opere in musica, quattro delle quali già destinate: *I Diamanti della Corona* del maestro Auber, *La Valle di Andorra* di Hallevy, *Carmen* di Bizet, *Un'avventura di Scaramuccia* dei f.lli Ricci.

La Compagnia di canto si compone dei *soprani*: signore Cisterna Emma, Colonnese Elvira, Haussmann Virginia. Prime donne *mezzi-soprani* e *contralti* Mantelli Eugenia, Mercuri Matilde. Primi *tenori* assoluti: Da Caprile Enrico, Lanfredi Carlo. Primo *baritono* assoluto:

GLI AMANTI DI PARIGI 52)

E' un'incantatrice, e, purchè io non finisca coll'adorarla, tutto andrà per il meglio... Avvenga quel che vuole avvenire!

VIII.

Il bacio e quel che ne seguì.

Presa questa risoluzione, Fabiano si sentì più calmo.

Ma, all'indomani, le sue irrisolutezze ricominciarono.

Vicino a Zaira, perdeva la testa. Lungi da lei, riacquistava la ragione.

Egli analizzava Zaira, si studiava di aver delle prevenzioni contro di lei; e, avendo una perfetta conoscenza di se stesso, conoscendo tutti i suoi ardori e tutte le sue debolezze, sapendo di essere un povero cuore sfinito da mille sforzi, ferito da mille dolori, aveva paura di amarla.

Eppure ella era già in lui. Gli ispirava una specie di ebrezza.

Era tanto differente da tutte le altre donne che aveva vedute; eravi in lei un tale miscuglio di grazia e d'audacia, di trasporto e di prudenza, di risoluzione e di furberia, di abilità e di franchezza, di provocazione e di eleganza, di saggezza e di follia, di astuzia e di sincerità, di spirito e di sensibilità, almeno fisica, che ella lo attirava con una estrema violenza, e, nello stesso tempo lo spaventava oltre ogni misura.

Egli non aveva provato mai nulla di simile.

Un amore violento senza illusione; un desiderio disordinato di quella donna che lo turbava, lo inebriava, senza accecarlo, della quale diffidava, benchè già l'adorasse; uno di quei sentimenti strani, pieni di contradizioni, come soltanto ne possono provare quelle anime di artisti tenere e alterate, scettiche e appassionate, gli occhi dei quali vedono chiaro e qualche volta anche troppo chiaro, senza che questa chiarezza impedisca loro di gettarsi a testa bassa in fondo all'abisso, dove sanno che rimarranno stritolati.

Da circa venti anni Fabiano aveva conosciuto tutto ed abusato di tutto; cercatore disperato ed instancabile di un ideale che svaniva sempre sotto i suoi baci, non lasciandoli altro che una impressione di amarezza sulle labra e un vuoto maggiore nel cuore.

Della donna de' suoi sogni aveva trovato qua e là alcuni abbozzi più o meno incompleti.

Alcune avevano avuto la tenerezza, ma senza passione; altre la passione, ma senza tenerezza.

Le prime erano corpi senza anima. Le seconde anime con troppo corpo.

La maggior parte non avevano nè tenerezza, nè passione, nè anima, nè corpo.

Poi era stato ingannato, ed ogni volta che aveva approfondito i suoi amori aveva finito per trovare il fondo di granito dell'egoismo, della vanità e degli interessi personali.

— Oh! con Zaira, diceva egli, non c'è da temere nulla di simile. Sono giunto all'età in cui uno non s'appaga più di parole, di baci e di apparenze. Non m'illudo sul suo conto. Non credo nè a lei, nè in lei; la giudico tanto male, come si può giudicare la più seducente e la più incantevole delle donne.

E Fabiano, ripensando a tutti gli sguardi, a tutte le parole, a tutti gli atti di Zaira, li volgeva a bella posta contro di lei; e così sperava di armarsi contro l'amore violento, benchè ancora nascosto, che si andava impadronendo del suo cuore. Era una specie di supremo istinto di conservazione. Egli sentiva bene che si avvicinava ad una grande passione, alla passione decisiva della sua vita.

Tuttavia non cessava di cercare le occasioni di incontrarsi con lei, e, siccome anch'essa le cercava collo stesso ardore di lui, e sapeva farle nascere con quella abilità da fata che aveva in tutto ciò che voleva, così non passava quasi mai giorno senza che essi si trovassero insieme in un luogo o nell'altro.

Una sera, in una casa di amici, mentre si ballava, Zaira scomparve senza che nessuno se ne accorgesse, e si ritirò in una camera appartata dell' alloggio.

Era una camera destinata dalla padrona di casa al riposo delle signore, rischiarata appena dalla debole luce di due candele; sulla mensola del caminetto erano alcune scatole di polvere di riso, offerte discretamente alle esigenze della civetteria feminile.

Quella sera Zaira era in particolar modo irresistibile col suo abbigliamento da ballo di raso color di rosa, che lasciava scorgere le braccia magnifiche, il collo da regina, le spalle rotonde e il petto stupendo.

Art. Arnould. (Continua)

...Simonel-Villas Emanuele. Primo basso assoluto; Borucchia Ettore. Primo basso comico: Carbonetti Federico. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Podesti Vittorio. *Vestiaristi;* Hoffstädter e Bonaventura. *Attrezzista:* Lazzaro Pogna e figlio. *Macchinista:* Giovanni Stancich.

Echi del vaiuolo. A Capodistria, nel dicembre dell'anno scorso, infieriva il vaiuolo. Il municipio, come di dovere, aveva emesso un'ordinanza, con la quale imponeva ai capi di casa di dare in nota immediatamente ogni caso del morbo, che si avesse a verificare in famiglia, affine di evitare una ulteriore propagazione del morbo.

Ora, l'agricoltore Nicolò Mondel, fu Antonio, d'anni 40, padre di sei figli, non si curò di denunziare un caso di vaiuolo, verificatosi nella propria famiglia. E ieri dovette comparire al Tribunale provinciale, accusato del delitto a danno della salute, previsto al § 393 del Codice penale.

Quando però gli fu dato di giustificarsi, la Corte dovette concedergli una grande attenuante; inquantochè il povero diavolo, essendo stato lui stesso, a quell'epoca, per il primo colpito dal morbo, non era al caso di denunziare gli altri casi! Provato ciò dalle risultanze del processo, il Mondel la passò liscia e venne assolto dall'accusa.

Teatro Filodrammatico. La replica del *Michele Perrin* attrasse ieri sera publico numerosissimo a teatro, e fu giustizia perchè di rado occorre di assistere ad una interpretazione tanto vera, tanto accurata della parte del povero curato. E se non istesse già nella natura umana di aborrire l'uomo *spia*, più d'ogni altra personificazione della malvagità, le parole del vecchio Perrin, messe in bocca al Novelli, contribuirebbero a suscitare il sentimento di ripulsione che l'uomo onesto prova alla vista del delatore di mestiere.

Per una inversione poco felice del programma il publico è stato costretto a digerirsi la *Tigre del Bengala*, una farsaccia banale che non fa certo buona figura nel repertorio della compagnia.

Il monologo *Io prendo moglie* recitato ultimo, *pour la bonne bouche*, ... che ci vuole per man... casa, sotto quella im... te vaga che il ver... ancabilmente. ... na alla ... tro ... di ... signor ... media in due atti *Emi... di nervi*, e da ultimo *Telemaco il disordinato*.

— Venerdì sera, avrà luogo la beneficiata della signora Guidantoni. C'è un programma che è un vero *bijou*.

1. *La polvere negli occhi*, comedia in due atti, traduzione e riduzione dal francese in versi martelliani, di R. Castelvecchio.
2. *L'addio alla Musa*, versi di Felice Cavallotti, declamati dalla signora Guidantoni.
3. *L'elezione di un maestro comunale*, farsa nella quale agisce anche Novelli.

Anfiteatro Fenice. Al *Babbeo e l'intrigante* poca gente iersera quantunque la bella musica del Sarria, interpretata dai Bianchi, la Rosselli ed i due Poggi, meritasse maggiore uditorio. Benissimo il duetto del primo atto fra il Bianchi e la Rosselli; il Poggi nella parte di Don Checchino divertì il publico. Venne replicata la *canzone* del terzo atto, ed il *funicolì-funicolà* che serve di chiusa all'operetta.

Questa sera *Donna Juanita* e domani, per beneficiata del tenore signor Bianchi, le due operette: la *Marina* del Maestro Arietta ed i *Ladri* del Suppè.

In teatro non si fuma, ovverossia, si fuma anche in teatro, ma nei locali a ciò espressamente destinati.

Il macellaio Vittorio Concina - un giovanotto di 23 anni - sia ignorasse la disposizione che proibiva rigorosamente di fumare nella galleria dell'Anfiteatro Fenice, sia che pretendesse infischiarsene, sabato sera fu sorpreso mentre fumava appunto nella detta galleria. Neanche a dire che venne accompagnato all'ispettorato di polizia.

Guglielmo Tell, l'eroe della leggenda svizzera, ha lasciato forse dei discendenti? Chi sa? Quello che è certo è che il cognome Tell esiste ancora ed esiste precisamente a Trieste. Tell Enrico, ad esempio, è un pacifico cittadino, cocchiere di professione, abitante al N. 13 in Montuzza. Ieri, in piazza della Stazione, egli scendeva da un carro; ebbe la disgrazia di sdrucciolare, cadde e riportò una frattura alla tibia destra.

Padre, figliuolo e spirito.... di vino. Era il giorno di S. Carlo: quattro novembre dell'anno in corso, quando la guardia municipale Parenzan, in Pirano, veniva avvertita che nell'osteria di Cristoforo Fornasari, c'era una rissa. Accorsa subito colà, vide che certo Andrea Viezzoli, si litigava fieramente col proprio padre. Proprio in quella che la guardia entrava nel locale, quel cattivo figliuolo stava per lasciar cadere il pugno sulle spalle del povero vecchio. — Ammonito severamente, rispose con arroganza; e quando la guardia, in seguito al suo contegno, si vide costretta ad intimargli l'arresto, egli, invece d'obedire, sputò in atto di sprezio, regalando altresì al Parenzan i titoli di brigante, assassino ed altre galanterie di questo genere.

Il Viezzoli, un giovanotto di ventun'anno, compariva ieri in Tribunale a rispondere del crimine di publica violenza. Senonchè, stante la sua età giovanile e considerato lo stato di ubriachezza in cui egli si trovava in quel giorno, venne assolto del crimine addebitatogli, e, dichiarato in quella vece colpevole della contravenzione di offesa alle guardie (ex § 312), fu condannato a un mese di arresto.

Alla Pretura. Quella tale Caterina Giurgevich, della quale la cronaca ebbe replicate volte ad occuparsi causa i suoi litigi con certo signor Adamo, e che la sera del 1. settembre ebbe a riportare dei colpi d'ombrello dal sig. Demitracopulo, zio del suo amante, compariva ieri alla Pretura come querelante.

Dessa accusava il detto signor Demitracopulo di lesione corporale. L'accusato era patrocinato dall'avv. Dr. Ricchetti; l'accusatrice, dall'avv. Dr. Generini. Al dibattimento venne prodotto un attestato medico, comprovante come una contusione riportata dalla Giurgevich alla scapola sinistra ed un'escoriazione all'occhio destro, l'abbiano obligata ad una cura di 15 giorni e ad attendere che ne passassero altri 8, prima di poter accudire alle proprie facende.

Dopo qualche battibecco tra i due avvocati, per l'ammissione o la non ammissione di alcuni testi, il giudice — in considerazione che le offese di cui si trattava potevano costituire una grave lesione corporale, per cui il reato andrebbe a vestire il carattere di crimine e quindi il processo non sarebbe più di competenza della Pretura — decise di rinviare gli atti alla Procura di stato, sospendendo ogni altra decisione.

Crespino terribile. Giuseppe ..., un Crespino trentenne, abitante all... Ber... vecchia, in un'androna, ... ribile, iersera, un grosso ... andello, c... pette di t... A calmare i suoi bollori vennero in buon punto le guardie, che, disarmatolo, lo condussero in prigione.

Un nuovo amico. Francesco Zenich, fornaio, abitante in via Rigutti, sabato notte aveva impreso una *Via crucis* in parecchie osterie e birrarie; in una di queste s'imbattè in un individuo sconosciuto, col quale — lì per lì — strinse amicizia.

La *Via crucis* principiata da solo, la continuò a braccetto del suo nuovo amico; visitarono assieme parecchi locali, finalmente, verso le 2 dopo mezzanotte, fecero capo al caffè ai *Bagni*; lì lo Zenich finì coll'addormentarsi e filò fino alle 8 ant. di domenica.

Allorchè si svegliò il suo dolore fu grande nel non trovarsi più accanto il nuovo amico, e tanto più grande, in quantochè quegli avrebbe potuto, senza dubio, dargli novelle del *remontoir* di argento, con rispettiva catena, che assieme valevano f. 19, i quali non si trovavano più nel suo panciotto, dove pur la sera precedente ce li aveva.

Oh! i nuovi amici!...

Che sbornia! Una guardia di p. s., nel pomeriggio di domenica, verso le 3½, in androna del Moro s'imbattè in qualche cosa di solido, che rassomigliava ad un corpo umano. Era infatti il corpo di un tal Angelo Depauli, facchino, quarantenne, udinese, il quale stava lì disteso al suolo. Trattavasi di una sbornia piramidale, complicata con una stramazzata in tutte le regole e di una conseguente *lacero-contusa* al capo.

L'ubriaco fu sollevato da terra, condotto - anzi portato - alla farmacia Picciòla, dove gli rappezzarono lo strappo, quindi fu accompagnato alla sua abitazione sita nella stessa androna.

Minimae. Due figli della libera America, ebbero ieri la cattiva idea di farsi condurre in buiosa, perchè tentarono di vendere in via della Stazione, un vaso del valore di f. 3, di furtiva provenienza.

— Per contravvenzione allo sfratto, venne arrestato il falegname Giuseppe K., d'anni 29, da Tolmino; e per vagabondaggio, la servente disoccupata Caterina K., diecinovenne, da Mariaheil.

Ogni giorno una. Il colmo dell'abnegazione per un falegname:

Mettere le proprie gambe ad un tavolino;

TEATRI.

Filodrammatico. Comp. E. Novelli (Ore 7½) „La filosofia dello zio“ — „Emicrania e mal di nervi“ — „Telemaco il disordinato“.

Fenice. Comp. Scalvini d'operette. (Ore 7½) „Donna Juanita.“

Listino. Napoleoni 9.98 a 9.96, Zecchini 5.92 a 5.90, Lire sterline 12.54 a 12.52, Lire turche 11.33 a 11.37, Londra 125.85 a 125.35, Francia 49.20 a 49.65, Italia 49.75 a 49.40, Banconote italiane 49.75 a 49.60, Banconote germaniche 61.75 a 61.50, Rendita austriaca in carta 82.65 a 82.75, detta in argento 82.90 a 83 —, Rendita ungherese in oro 4% 98.30 a 98.50, detta in carta 5% 90.— a 90.25, Crediti 287 a 288, Lloyd 626 a 628. Rendita italiana 94½ a 94½, in liquidazione, e 94½ a 94½ per fine decembre.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Huaita. Edit. e redatt. resp. A. Rocco

I dolenti sottoscritti partecipano la morte di

ALFONSO GABRIELLI

avvenuta nelle ore pom. di quest'oggi, dopo penosa malattia.

La salma verrà trasportata direttamente al Cimitero.

TRIESTE, li 30 Novembre 1885.

Giulia ved. **Gabrielli**, nata **Deperis**, madre. **Ugo Gabrielli** — **Oscar Gabrielli** — **Adele Gärtner-Gabrielli** — **Olga Gabrielli**, fratelli. **Giuseppe Gärtner** — **Luigia Gabrielli-Delise**, cognati. **Carolina Gabrielli** — **Ottilia Gabrielli** — **Teresa de Candido-Deperis** — **Clotilde Deperis-Berle**, zii.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

ROSA COBAU

d'anni 17

rapita da crudel morbo, spirò ieri alle ore 8 ant., munita dei conforti religiosi.

I desolatissimi genitori **Giovanni** e **Maria** nata **Marcato**, i fratelli **Egidio**, **Mercedo**, **Irene**, **Ada** e **Giannina**, a nome pure di tutti gli altri parenti presenti ed assenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

La salma fu trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 30 Novembre 1885.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si ricerca una ragazza macchinista per lavoratorio mantelli. Indirizzo al „Piccolo“. (187)

Si ricerca una stanza ammobiliata in una campagna. Offerte in ... al „Piccolo“ sub: N. 23. (202)

Cercasi quartiere arioso, circa 150, vicinanza Piazza Giuseppina. Offerte „Piccolo“. (204)

D'affittare una stanza ammobiliata, con o senza costo, per due persone, in via Ghiaccera N. 2, III piano. (198)

Da vendere un piano Bayer, per f. 60. Indirizzo al „Piccolo“. (203)

Assortimento frutta fresche. Via Nuova 28. (207)

Smarrito da un povero giovane, in teatro Fenice, durante lo spettacolo serale di Domenica, portamonete contenente un piccolo importo di denaro e memorie. Onesto trovatore portandolo al „Piccolo“ riceverà generosa mancia. (206)

Forse sono del tutto infondati, e Dio volesse. Ma chi mai ha inserito anno scorso „Valerio Valeriani trovatevi alle ore 7½, ecc. A. M. F.“ Voglio sapere quella persona che si compiacque di stupidi scherzi per essere trattato come devesi allorquando venisse riconosciuto. Dio illuminommi, senza commettere imprudenze, e lo pigliai colla mia Domenica, imitando le lettere A. M. F. Egli cadde nella inserzione sarebbe stato meglio andasse smarrita tua Domenica eccetera, vergognandosi dopo essere stato burlato da lui stesso. Saintoli. (205)

An.. A mezzogiorno segnami se posso portarti verso le 4½ il plico sulla scala N. Il resto rileverai. P. (208)

STUFE bellissime, di terra cotta, verniciate, anche **grandi uso salone**, a metà del prezzo di fabrica. Giuseppe Predonzani, Piazza Barriera vecchia. 2033

Perchè nell'Osteria

AL POPOLO

Via del Ponte, dietro la Portizza

bevesi sempre buon vino, e di vera origine? **Perchè** grande smercio per uso famiglia, moltissimi buongustai la frequentano, ed il **proprietario** proibisce di vendere il vino quando è in basso, e perchè il locale è frequentato da persone a modo. I prezzi dei vini sono spiegati all'entrare. La qualità: Istria, Dalmazia Ungheria, Roma bianco dolce, Cipro e Samos finissimo. Qualunque campione **gratis**.

PREAVVISO.

Da Giovedì in poi il Negozio gastronomico di **GIUSEPPE SCROBOGNA**, in **Via Canal Grande N. 3**, riceverà due volte al giorno

LATTE DI LUBIANA

di gradi 33, a **SOLDI 16** il litro, franco a domicilio, nonchè PANNA MONTATA sempre fresca.

OVATTA BRUNS

858

tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi da ANTONIO SUTTINA (Farmacia Liprandi) **Via Dogana n. 10** TRIESTE.

†

DOMENICA GIRARDI AITE

rapita improvvisamente da fiero morbo spirava nel bacio del Signore oggi alle ore 1 ant.

Il desolato marito **Silvio Girardi**, farmacista in Ronchi, in unione ai genitori **Maria** e **Giuseppe Aite**, ai fratelli **Carlo** ed **Antonio Aite**, alle sorelle **Giuseppina Gravos** e **Maria Artusi** (assente) alla cognata **Carolina Aite**, ai cognati **Giov. Federico Gravos** e **Giorgio Artusi**, (assente) dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti, raccomandando la cara estinta alla loro pia memoria.

La tumulazione avrà luogo domani 30 Novembre, alle ore 3 pomeridiane.

RONCHI, 29 Novembre 1885.

Avviso interessante
per le famiglie

Abbiamo acquistato, come suol dirsi, in un blok, una colossale partita di **PORCELLANE** dalle andanti alle più fine, e siamo al caso di vendere le medesime a prezzi **finora mai usati. CON SOLI F. 6.65** si riceve **1 SERVIZIO DA TAVOLA PER 6 PERSONE**, di porcellana garantita, senza difetti. **DECORATI** in colori e oro in diversi disegni, da **f. 7.95** in poi; da non confondersi coi fornimenti di terraglie. **CON SOLI F. 1.98** si riceve **1 SERVIZIO DA TOILETTES**, di porcellana, composto di 1 Bacino grande, 1 Brocca, 1 Vaso da notte, 1 Scatola per sapone, 1 detta per spazzole. **DECORATI** in colori, in diversi disegni, da **f. 3.90** in poi. Eleganti **SERVIZII DA CAFFÈ E LATTE**, per 6 persone, da **f. 3.45, 4.25** in poi. **CHICCHERE DA CAFFÈ** con piattelli, alla dozzina **soldi 95, f. 1.20, 1.50, 1.60, 1.80** in poi.

Negozio di Thè, Oggetti Chinesi, Porcellane ecc.

A. M. MICHELLI

Palazzo Diana — Via delle Torri.

Anche in pagamenti rateali si possono acquistare nel Grande Deposito e Fabrica **MOBILI** di GIUSEPPE GHERSCHIAK, **Via Farneto N. 12, I p.** Stanze complete da **f. 80** a **f. 600** e più. Tappezzerie. Specchi di Boemia, con cornici dorate ed a lustro. Quadri in oleografia con cornice, da **f. 2** a **f. 50** e più. Il tutto si può avere anche in pagamenti **RATEALI.** [3]

CARTA DA TAPPEZZERIE (1552)
in grandioso assortimento presso
GIUSEPPE POLACCO
VIA S. SPIRIDIONE 5.

Utile evidente
per ognuno

Noi abbiamo acquistato il grande Emporio di merce consistente in tutte le qualità di Telerie, Tovaglie, Salviette, Asciugamani, Fazzoletti, Tappeti, Servizi da tavola, Fustagno, Garze, e molti altri bellissimi e nuovissimi articoli d'una antica e rinomata fabrica, il qual proprietario ha preferito di ritirarsi dal Commercio. Perciò abbiamo ceduto in consegna al nostro già ben conosciuto ed accreditato Negozio degli **uniti Depositi delle Fabriche di Telerie della Slesia e Moravia, che si trova soltanto in**

CORSO N. 27

tutti i suddetti articoli garantiti perfettissimi senza difetti e di misura giusta, coll'ordine di stralciare a **prezzi favolosamente bassi, senza temer concorrenza, appagando con ciò il rispettabile P. T. Publico.**

PREZZO CORRENTE.

1/2	doz. faz. bianchi uso batista da	f. —.35 e più
1/2	„ „ „ con bordo	„ —.35 „
1/2	„ „ di filo	„ 1.— „
1/2	„ „ „ con bordo	„ 1.— „
1/2	„ fazzoletti colorati bleu	„ 1.— „
1/2	„ stracci p. cucina I ql. bordo	„ —.55 „
1/2	„ asciugamani di filo	„ 1.20 „
1/2	„ salviette per tavola, di filo	„ 1.20 „
1	tovaglia bianca per 6 persone	„ 1.— „
1	„ „ „ 10 „	„ 1.85 „
1	„ „ „ 12 „	„ 2.50 „
1	fornimento bianco per 6 pers.	„ 2.30 „
1	tovaglia colorata per caffè	„ 1.— „
1	„ „ „ più fina	„ 1.25 „
1	„ „ „ fina, frange	„ 1.50 „
1	fornim. color. per 6 pers.	„ 2.50 „
1	„ „ di filo crudo „novità“	„ 3.— „
1	pezza di tela 4/4 23 m. casal. senz'apparecchio	„ 5.50 „
1	„ „ cerame. 28 m. con o senz'apparecchio	„ 6.80 „
1	„ „ 4/4 23 m. ql. perfettissima per camicie	„ 6.75 „
1	„ „ 4/4 28 m. ql. fina, p. qualun. biancheria	„ 7.80 „
1	„ „ Rumburgo, 4/4 38 m.	„ 15.— „
1	„ „ „ ql. insup. p. lino s. cuc. p. 6 lenz.	„ 8.50 „
1	„ „ Rumb. ql. insup. puro lino, s. cuc. p. 12 lenz.	„ 16.75 „

Oltre gli articoli sopra nominati trovasi anche un grande assortimento di calze da uomo in colori garantiti, la dozzina da f. 1.20 a 3. Si spedisce merce franco di Dazio.

La vendita ha luogo soltanto in 1940

CORSO N. 27.

VINI e LIQUORI
VIA FARNETO N. 3

RHUM Giamaica a fiorini **1.** il litro
THE DELLA CHINA.
CIPRO stravecchio a soldi **80** „
MARSALA vecchio a fior. **1.** „
VERMOUT di Torino soldi **80** „

Scelti Vini in bottiglia. Prezzi moderati, all'ingrosso ed al minuto, garantendo la qualità. 2029

ESATTISSIME

BILANCE a doppio piatto, in ferro ed ottone, solidissime, per uso drogherie, farmacie, negozi commestibili, ecc., garantite ...

per 5 Kilo f. 7.20 e 10.

per 10 Kilo f. 9.50, 12.50 e 15.

per 15 Kilo f. 11.50, 17.50 e 20.

BILANCE ... re inglesi, ... **10 a 15 Kil...** da f. 4 a f. 6.

Trasparentissimi

BALLONI di vetro appannato, per Gas, a soldi 60, ed di ... finissimo, con fiori, a f. 1.40.

Nuovissimi

APPENDI-MANTELLI e **CALZONI**, per battere dalla polvere, in massiccio metallo, a fior. 1.75, compreso le viti.

Solidissimi

POGGIA-OMBRELLI in fino e solido metallo a pitture, per f. 4.

Primissima

Qualità di **SPAZZOLE** in Crino (scope) per stanze a parchetti o pavimento, soltanto soldi 85

MA

AL

NEGOZIO VIENNESE C. REISS

Trieste Piazza della Borsa 602.

— FARMACIE UDOVICICH —

Via Farneto e S. Giacomo in Monte.

Pastiglie di CASSIA NITRATE

Ottimo rimedio contro i mali di gola, la tosse, le raucedini, l'abbassamento di voce. I numerosi attestati rilasciati al preparatore durante i 18 anni di grande successo, ne accertano la sorprendente efficacia, superiore a quella di qualsiasi altro farmaco di tal genere. Una scatola soldi **25**. Deposito principale nelle suddette mie farmacie. In vendita nelle farmacie Foraboschi, Cignola, Seravallo, Zanetti e Suttina, via Dogana. (1949)

NUOVA

Sartoria Economica

Corso N. 26.

Estremo della concorrenza.

VESTITI completi sopra misura da f. 12 in poi. — PALETÒ da f. 14 in poi — SOPRABITI da f. 10 in poi.

Taglio elegante, prontezza di esecuzione, il tutto per la Stagione **INVERNALE.**

GRATIS e FRANCO

Chi non osserva la réclame che **INGANNA**, ma vuole essere servito senza **SCHWINDEL** a buon mercato e solidamente, ordini il testè uscito **catalogo principale (XIX annata)** con mille illustrazioni di tutti gli immaginabili oggetti di giuoco, di lusso, di fantasia e di consumo, allo 2007

Stabilimento Rix, Vienna, Praterstrasse 14 e 16

Questo catalogo si spedisce GRATIS e FRANCO.